



# Etiopia chiama

Notiziario a cura del Centro Aiuti per l'Etiopia

Natale 2000

Numero Due

## Il Saluto di Rabattoni

**C**arissime famiglie e carissimi bambini, in questo anno giubilare ricco di provvidenza so-

no arrivati in Italia cinquanta bambini e altri ventidue sono già in partenza, mentre una quarantina sono le pratiche in corso.

Ringrazio la Madonna della Vita per aver aiutato questi piccoli.

Ecco le ultime notizie dal villaggio Madonna della Vita: il pozzo è terminato, funziona benissimo e produce 20 litri di acqua al minuto; si stanno già costruendo le pareti dell'orfanotrofio e la fine dei lavori è prevista per maggio-giugno, prima delle grandi piogge, grazie alla vendita dei calendari e alle offerte arrivate; gli ambulatori e la Chiesa sono terminati, mancano gli arredi.

Nell'orfanotrofio ci sono quarantadue bambini di cui sei non sono adottabili perché hanno ancora la loro mamma; resteranno figli del villaggio Madonna della Vita, li cresceremo e dopo gli studi impareranno un lavoro con l'aiuto della Provvidenza. Fidiamoci ciecamente.

Il progetto di ricamo di tovaglie, lenzuola, copridivani e camicie verrà rimandato a dopo l'apertura dell'orfanotrofio.

In questi giorni è rientrato in buona salute, al villaggio Madonna della Vita, Padre Roberto, dopo accertamenti medici.

Dovrei dire di essere contento, ma purtroppo non è vero. Tutti i giorni penso all'Etiopia e alla grande tragedia della fame. Centinaia di bambini e di mamme bussano alle porte dei nostri centri chiedendo solo pane; sui marciapiedi di Addis Abeba vediamo

tutti quegli scheletri sfiniti dormire e al loro risveglio faticano ad alzarsi e tanti non hanno nemmeno la forza di allungare la mano.



Cinquantamila sono i figli della strada.

Le mamme abbandonano i figli per non vederli morire di fame, altre, che

non ne hanno il coraggio, si suicidano.

Come posso dire di essere contento? Io che mi lamento sempre di dover lavorare tanto, devo chiedere perdono a Gesù per il bene che potevo fare in più e che non ho fatto. Noi abbiamo tutto, automobile, cellulare, tv, bei vestiti, pensiamo già ai

regali di Natale e alle vacanze del prossimo anno, alla corsa allo spreco, al superfluo, al cenone di fine anno; vediamo le vie tutte illuminate, il presepe e l'albero per arricchire le case.

Pensando all'Etiopia, con le carestie continue (anni 74/76, 84/86 e 98/2000) e a quello che ciò comporta (la morte sicura per fame soprattutto di mamme e bambini) dovremmo fermarci un momento e chiedere perdono a Dio per il nostro egoismo, perché ci guarisca e tocchi il cuore della nostra grande famiglia del Centro Aiuti per l'Etiopia: che possa sempre crescere ed avere sempre tante persone di buona volontà generose nei confronti del prossimo.

Chiedo scusa a tutti se sono stato troppo duro o scomodo, ma mi sentivo di dirlo.

In questo fine anno Santo abbraccio tutti e spero che Gesù e Maria Santissima ci illuminino nel nostro futuro impegno con gli ultimi del mondo.

### Ciao Rino...

L'anno 2000 ha portato con sé a tutti noi momenti felici e momenti tristi, ma un lutto particolare ha colpito il nostro Roberto Rabattoni, e con lui tutto il Centro Aiuti per l'Etiopia: è venuto a mancare nel mese di Maggio suo fratello, Pierino, attivo artefice di tante iniziative di solidarietà, collaboratore generoso ed instancabile per la nostra associazione.

Ricordandolo, rinnoviamo il nostro impegno a proseguire nell'obiettivo, che è stato il suo, di aiutare i piccoli fratelli che in Etiopia aspettano da noi un gesto di solidarietà.

# IL VIAGGIO DI LILLO, LELLO E LALLA

## Favola per il mio bambino

**Q**uando un bimbo nasce, nel cielo si accende una stella, una magica stella che veglia su di lui finché diviene grande.

Per prima cosa la stella si accerta che il bambino, appena uscito dalla pancia della donna in cui è vissuto per mesi, incontra la sua mamma.

Chi è, dunque, la mamma?

La mamma è colei che con amore ha preparato un caldo nido dentro al suo cuore per accogliervi il bimbo che da tanto attende e desidera: a volte, è la stessa persona che ha tenuto il bimbo nella pancia, a volte è un'altra persona che vive in chissà quale paese del mondo.

In questo caso la stella si mette subito in viaggio per andarla a cercare.

E può succedere che la trovi subito o che la trovi dopo un po' di tempo... ma l'importante è sapere che la stella non si sbaglia mai e che di certo trova per ogni bimbo la sua vera mamma.

Questa storia racconta ciò che accade ad un bimbo di nome Lillo.

Da tempo Lella aveva pronto nel suo

cuore quel caldo nido in cui il suo bimbo potesse avvolgersi e sognare: ma il nido era ancora vuoto.

Poi, una sera di fine estate, accadde qualcosa di straordinario.

Mentre Lella guardava il cielo sereno, si accorse che una stella le strizzava l'occhio e si sbracciava per farsi notare da lei. Incuriosita, Lella la fissò più intensamente e fu così che la udì sussurrare queste parole: - "E' nato! E sta aspettando proprio il nido del tuo cuore".

Lella si sentì scoppiare dalla gioia e con la voce tremante riuscì solo a implorare: - Oh, stella, portami subito da lui! - la stella sospirò: e le spiegò che lei l'avrebbe portata subito e volentieri da Lillo ma che, purtroppo, prima di poterlo abbracciare, avrebbe dovuto affrontare un viaggio lungo e faticoso, e superare tre difficili prove.

Lella si rattristò pensando al suo bambino lontano, forse solo, ma le tornò il sorriso quando la stella la rassicurò: - "Il tuo Lillo ti aspetta ma non è infelice né solo: vive nella Casa dei Bambini con tanti altri bimbi

"Nessuno è tanto povero da non aver niente da dare: sarebbe come se i ruscelli di montagna dicessero di non aver nulla da dare al mare perché non sono fiumi. Da' quello che hai: per qualcuno può essere più di quanto tu creda."

(H. W. Longfellow)

che attendono la loro mamma; e zia Lilla, zia Lillo, zia Lilly si prendono cura di lui come di tutti gli altri.

Inoltre non dimenticare che io sono una stella speciale ed ho poteri magici: se tu vuoi, porterò a Lillo i tuoi pensieri, le tue parole e tutto ciò che uscirà dal tuo cuore per lui".

"Oh, stella, certo che voglio! Non perdere tempo: fai subito sapere a Lillo che la sua mamma gli vuole bene, che lo stringe già tra le braccia e digli anche che ogni sera gli canterò la ninna nanna".

E così, grazie a quella cara stellina, Lillo cominciò da quel momento a sentire la sua mamma accanto, cominciò a rifugiarsi nel calore del suo cuore e a lasciarsi avvolgere nei suoi rassicuranti pensieri.

Intanto mamma Lella, senza perdere tempo, era andata a raccontare ogni cosa a papà Lallo: così ora erano in due a desiderare di incontrare Lillo al più presto. In fretta e nella più totale confusione, prepararono una valigia in cui misero qualche vestito, qualche paio di scarpe, qualche paio di jeans per loro e giochini, pannolini, cremine, tutine e mille altre cose, utili e inutili, per Lillo.

La stella dal cielo guardava e dentro di sé sorrideva.

"Stella! ... Stella! - Era la voce di mamma Lella - Stella cara, noi siamo pronti: si parte?"

"Come volete. Andiamo! Io vi farò da guida ma ricordate che il Vostro viaggio non sarà breve né facile".

Ma a Lella e a Lallo nessun ostacolo faceva più paura: da tempo desideravano Lillo e ora che lui era nato e li aspettava, niente e nessuno avrebbe

(Continua a pagina 3)

## Miracoli della provvidenza

Ogni anno una nuova sfida, uno nuovo progetto, un nuovo obiettivo da raggiungere. Ogni volta sembra più grande, più lontano. La macchina della solidarietà si mette in moto, ma a quanto pare nemmeno la provvidenza sta a guardare.

La "Fondazione Alberto Monti" di Milano ha generosamente donato 50 milioni che serviranno a fare partire i lavori per l'ampliamento dell'orfanotrofio del villaggio Madonna della Vita. Ci teniamo a ringraziare Elio Manzoni, presidente della fondazione, Daniela Cervini, nostro primo contatto con la fondazione e il piccolo Francesco che con il suo sorriso e la sua voglia di vivere ha contribuito alla concretizzazione di questo piccolo miracolo.

Il comitato di solidarietà di S. Vigilio di Concesio ha offerto, alla nostra associazione, la partecipazione ad una serata di solidarietà cui sono intervenuti Padre Roberto Bello e Roberto Rabattoni.

Durante l'incontro è stato proiettato il film "Central do Brasil"; i proventi della serata, 5.660.000, sono stati devoluti interamente al centro Aiuti per l'Etiopia.

Un particolare grazie al promotore dell'iniziativa Ruggero Saiani ed al nostro Franco Bergomi per aver procurato l'incontro.

(Continua da pagina 2)

potuto fermarli.

Viaggiarono di giorno e di notte, perché quella stella poteva essere vista da loro anche quando c'era luce; ogni tanto, quando la stanchezza si faceva pesante e il sonno chiudevava i loro occhi, si fermavano a riposare: e la stella ne approfittava per concedersi un po' di svago scambiando due chiacchiere con la sua amica nuvola e con la zia luna; a volte, invece, preferiva pattinare sulla coda di una delle cugine comete.

Beh, sì, era una stellina proprio vivace ma non per questo trascurava il suo dovere: appena sentiva il cuore di Lella o di Lallo palpitare più forte, nel sonno o nella veglia, si metteva ad ascoltare attentamente e poi sussurrava ogni parola, così come l'aveva udita, al piccolo cuore di Lillo.

Lella, una notte, fece un dolcissimo sogno e la stella, commossa, volle farlo diventare realtà.

Nel sogno Lella mandava mille e mille baci al suo bambino; e questi baci, alzandosi nel cielo, si trasfor-

mavano in bianchi gabbiani che volavano sull'oceano. Di tanto in tanto sostavano su una verde isoletta e poi via ... riprendevano il volo. Ed ecco, da lontano, intravedevano la meta e cominciarono a scendere con un'agile planata. Poi arrivavano alla casa dei bambini: entravano dalla porta principale, raggiungevano il lettino dove Lillo dormiva e, dolcemente, per non svegliarlo, si posavano ad uno ad uno sulle sue tenere guanciotte: e appena le sfioravano, tornavano ad essere dei baci ... i baci di mamma Lella.

E tutto ciò, in quella magica notte, avvenne.

Ma il mattino dopo, Lello e Lallo ebbero un'amara sorpresa. Videro davanti ai loro occhi, ancora assonnati, un'altissima montagna di cristallo, dalle pareti perfettamente lisce e senza alcun appiglio: stava là e con tutta la sua imponenza sbarrava loro il cammino.

Capirono che quello era il primo grande ostacolo da superare per poter proseguire il viaggio e i loro cuori

tremavano sgomenti. Poi, però, Lella e Lallo pensarono a Lillo, e il desiderio di raggiungerlo al più presto ed a ogni costo, divenne forte, sempre più forte tanto che ... la montagna cominciò a tremare e quindi a sgretolarsi finché si ridusse a un cumulo di frammenti che, pian piano, si sciolsero al sole. Lella e Lallo non capirono come ciò fosse accaduto ma, avendo tanta fretta, non si fecero domande e ripresero il cammino.

Valicarono altri monti, attraversarono foreste e paludi, percorsero vie di cui non si vedeva mai la fine; sostarono a lungo e contro la loro volontà nell'attesa di un treno o di un traghetto che non arrivava mai.

E contavano i giorni, e pensavano a Lillo.

La stella dal cielo li guardava, e con loro rideva e piangeva, sperava e si angosciava.

Un pomeriggio d'autunno inoltrato,

(Continua a pagina 4)



## LA FESTA DEL 15 OTTOBRE 2000

Anche quest'annosi è svolta a Paderno F.C. la festa che riuniva tutte le famiglie vicine al centro Aiuti. Nonostante le condizioni meteorologiche avverse, sono intervenute circa 450 persone che con il loro entusiasmo hanno reso indimenticabile l'incontro.

La presenza di Padre Roberto, che ormai tutti conosciamo, ha dato alla giornata un particolare carattere e ci ha consentito di sentirci ancora più vicini a quanti in Etiopia lavorano ogni giorno.

Durante la giornata sono stati presentati i calendari per l'anno 2001, con la vendita dei quali si otterranno i proventi per finanziare l'ampliamento dell'orfanotrofio, rendendo possibile l'accoglienza di un centinaio di bimbi. E', quest'ultimo, un progetto importante che ci vede coinvolti tutti.

Grande successo ha riscontrato l'iniziativa dell'amico Aldo Nalli che ha messo a disposizione numerosi giocattoli della Mattel, organizzando una pesca che ha subito attratto i nostri bimbi; anche lo spettacolo di magia ha divertito tutti, coronando una giornata di allegria e di solidarietà.

Un grazie di cuore a quanti, lavorando intensamente ogni anno, rendono possibile a tutti noi incontrarci; ed ecco infine il resoconto economico della giornata:

ENTRATE	
Contributo dei partecipanti	8.264.000
Ricavo pesca Aldo Nalli	900.000
<b>Totale L.</b>	<b>9.164.000</b>
USCITE	
Bibite e salumi	790.000
Giochi Bimbi	150.000
Spettacolo Maghi	400.000
Alimentari vari	766.000
<b>Totale L.</b>	<b>2.106.000</b>
<b>RICAVO NETTO LIRE</b>	<b>6.158.000</b>

Da segnalare che:

pasticceria, formaggi, tovaglie, piatti, bicchieri, posate ecc. sono stati offerti da alcuni organizzatori della festa, così come il contributo versato al parroco per la disponibilità dei locali dell'oratorio.

## MULUYE

**È arrivata dall'Africa.  
È arrivata dalla terra di Etiopia.  
È arrivata con mille pensieri  
in testa e felicità nel cuore.  
L'ho ammirata,  
è una farfalla tropicale  
tutta da amare  
mia sorella Muluye.**

Stefano Feraboli - giugno 99

(Continua da pagina 3)

si parò loro davanti il secondo grande ostacolo: un labirinto infinito, intricato e senza luce.

Lella e Lallo si guardavano smarriti: come fare per trovare il percorso che li avrebbe portati all'uscita?

Eppure ce l'avrebbero fatta: di questo erano certi. Lella chiamò la stella: - Stellina cara, vai da Lillo e digli di avere pazienza ancora un po', come ne abbiamo noi! Spiegagli che le leggi del mondo rallentano il nostro cammino ... le leggi del mondo che

sono l'esatto contrario delle leggi del cuore; spiegagli che questa separazione è solo un'illusione e che in realtà noi siamo già uniti in un'unica famiglia. -

Aveva appena pronunciato queste parole, quando, abbassando lo sguardo, vide il labirinto svanire: al suo posto ora c'era una strada larga e spianata che portava dritta ... chissà dove.

Lella e Lallo cominciarono a percorrerla felici, e la gioia di avere superato anche il secondo ostacolo era così grande che non sentivano più la stanchezza. Camminarono per altri giorni e altre notti finché in un'alba invernale s'imbattono nel terzo e ultimo ostacolo: l'oceano!

Vicino e lontano, solo acqua e onde: non una nave né una semplice zattera per poter attraversare quell'immenso deserto blu.

Si sedettero sulla spiaggia: i loro occhi erano stanchi, ed erano stanche le loro mani, le loro gambe, i loro piedi ma non il loro cuore. E mentre pensavano a come fare per superare an-

che quella prova, la stella capi che era giunto il momento di dare loro una mano: aveva ormai compreso quanto grande e sincero fosse l'amore che essi provavano per il loro Lillo... e così fece la magia.

Nel cielo che cominciava a rischiararsi, apparve uno splendido arcobaleno che formava un ponte da una costa all'altra dell'oceano. Lella e Lallo si alzarono stupiti e, incitati dalla stella, salirono sull'arcobaleno. Sembravano avere le ali ai piedi tanto correvano ... la stanchezza era scomparsa di nuovo e si sentivano sempre più leggeri.

Un unico pensiero occupava le loro anime: Lillo era ormai vicino, sempre più vicino.

Quando scese la notte, videro in lontananza delle luci: era la nuova costa... poi fu la città... poi la casa dei bambini.

Il loro cuore cominciò a battere forte, così forte che... il loro desiderio divenne realtà.

... Lillo dormiva nel suo lettino ma la stella gli sussurrò che la mamma e il papà stavano arrivando. Teneramente aprì gli occhioni e li vide avvicinarsi: riconobbe i loro passi, i loro baci, i loro abbracci; riconobbe il caldo tepore del loro cuore e, immergendosi nel loro grande amore, si riaddormentò con un sorriso.

## UN IMPEGNO DA NON DIMENTICARE

L'adozione a distanza resta uno degli impegni più importanti della nostra associazione, uno dei compiti che ci siamo prefissati: grazie ad essa, grazie all'impegno di numerose famiglie, oggi circa 10.500 bambini in 20 villaggi dell'Etiopia e 6 dell'Eritrea vedono garantita, attraverso diverse modalità, la sopravvivenza.

Consiste, lo ricordiamo, in un versamento mensile di Lire 25.000 al centro Aiuti per l'Etiopia, da effettuarsi attraverso:

- C.C. Postale n° 11730280
- C/C bancario presso:  
Cariplo filiale di Mergozzo

ABI 06070  
CAB 45510  
C/C 1664/1

All'atto dell'adozione viene consegnata la fotografia del bimbo contrassegnata dal suo nome, dal nome del villaggio di provenienza, e dal numero dell'adozione; il denaro garantirà il sostentamento ed una scolarizzazione di base, ove possibile.

E' un momento fondamentale, che consente di intervenire là dove il bisogno e la lotta per la sopravvivenza sono più aspri, è un atto d'amore che dona speranza di un domani a chi teme ogni nuovo giorno.

**Prossimo Numero previsto  
Pasqua 2001**

**Chi vuole contribuire con articoli  
contatti Gigi Mantovani  
Tel. 030 313895  
e-mail - mantogigi@tin.it**

## ARCHIVIO

Allegata a questo numero troverete una scheda, da rendere compilata con i dati anagrafici della Vostra famiglia al fine di rendere più completo e aggiornato l'archivio dell'Associazione.

La compilazione della scheda è facoltativa, comunque in qualsiasi momento si può chiedere di essere cancellati dall'archivio.

Spedire a:

**GIGI MANTOVANI  
Via re Rotari, 57  
25126 BRESCIA**

Etiopia chiama - Notiziario del Centro Aiuti per l'Etiopia - Natale 2000 - N° Due  
Ciclostilato in proprio - Via Francia 12 - 28802 ALBO DI MERGOZZO (Vb)

☎ 0323 880216 - Fax 0323 880707

Impaginazione e Grafica © Ottorino Dusi

Banche: Cariplo Fil. Di Mergozzo  
Banco di Brescia Fil. 21 Brescia

ABI 6070 CAB 45510 C/C 1664/1  
ABI 3500 CAB 11230 C/C 11700